

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 gennaio 2021, n. 1

Approvazione schema Protocollo d'intesa tra REGIONE PUGLIA, COMUNE DI BARI e COMUNE DI TARANTO per disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività in relazione al riconoscimento di "Capitale italiana della cultura 2022".

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Amministrativo, Giuseppe Loiodice, in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 "*Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali*" è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 "*Disposizioni in materia di beni culturali*" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo:
 - presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
 - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
 - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la molteplicità delle iniziative realizzate in questi anni e la crescente importanza acquisita dalle stesse, anche sul piano nazionale e internazionale, richiede, per garantire il consolidamento del citato sistema, una programmazione strategica che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio;
- al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema, nonché le priorità di intervento, con DGR n. 543 del 19/3/2019 la Regione ha approvato il Piano Strategico della cultura per la Puglia *PiiiL Cultura in Puglia*, sviluppato su un arco decennale 2017-2026;

- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo. La Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- con DGR n. 191 del 14/2/2017, la Regione ha altresì approvato il Piano strategico regionale del Turismo *Puglia 365* sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- il Piano strategico del Turismo, sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, prevede tra gli obiettivi principali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno, promuovere la destinazione attraverso il turismo culturale;

ATTESO CHE

- Il Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo (di seguito MiBACT), in data 15/11/2019 ha pubblicato un bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021;
- l'iniziativa è volta a sostenere, incoraggiare e valorizzare l'autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la creatività, l'innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e, infine, il benessere individuale e collettivo;
- il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura», in linea con l'Azione UE «Capitali europee della cultura», si propone i seguenti obiettivi:
 - il miglioramento dell'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del *cultural divide*;
 - il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
 - il rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
 - l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell'accessibilità;
 - la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei settori culturali e creativi;
 - il conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale;
 - il perseguimento della sostenibilità così come indicato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU;
- il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito per la durata di un anno e la città vincitrice riceve dal MiBACT un milione di euro per realizzare la sua programmazione; negli anni precedenti il titolo è stato assegnato alle Città di Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena nel 2015; Mantova nel 2016; Pistoia nel 2017, Palermo nel 2018;
- i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni, per candidarsi al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021, dovevano presentare entro la data del 16 dicembre 2019, una manifestazione di interesse alla partecipazione al bando, sottoscritta dal Sindaco del Comune o della Città metropolitana o dal Presidente dell'Unione di Comuni;
- entro il 2 marzo 2020, termine successivamente prorogato al 31 luglio 2020, i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni dovevano trasmettere al MiBACT un dossier di candidatura;
- nelle more della consegna dei dossier di candidatura, il DL cd. "Rilancio" n. 34 del 19/5/2020, convertito con modifiche dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, ha stabilito che il riconoscimento di Parma Capitale

italiana della cultura 2020 sia prorogato anche al 2021, e che il titolo di Capitale italiana della cultura 2023 sia conferito in via straordinaria alle Città di Bergamo e Brescia, al fine di promuovere il rilancio socio-economico e culturale dell'area sovraprovinciale maggiormente colpita dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, slittando all'anno 2022 gli obiettivi del Bando in corso;

- alla data del 31/7/2020 sono pervenuti al MiBACT ventotto dossier di candidatura sottoposti alla valutazione della Giuria ai sensi dell'art. 6 del Bando;
- in data 16 novembre 2020, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha selezionato i dieci progetti finalisti (Ancona, Bari, Cerveteri, L'Aquila, Pieve di Soligo e le Terre Alte della Marca Trevigiana, Procida, Taranto con la Grecia salentina, Trapani, Verbania, Volterra), invitando le relative strutture tecniche a discutere il proprio dossier dinanzi alla Giuria in un'audizione pubblica, nei giorni 14 e 15 gennaio 2021;
- a seguito delle audizioni, sarà compito della Giuria raccomandare al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo il progetto di candidatura più idoneo alla designazione della Città «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2022 entro il 18 gennaio 2021, al fine dell'attribuzione del titolo da parte del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO CHE

- la Puglia è la Regione da cui sono state espresse più candidature in sede di manifestazione di interesse lo scorso 16 dicembre 2019 e sono pervenuti più dossier alla data del 31 luglio 2020 (Bari, Trani, San Severo, Molfetta, Taranto con la Grecia salentina), a riprova di una significativa vivacità culturale che segna il territorio;
- la Puglia è l'unica Regione che contempla due Città – Bari e Taranto con la Grecia salentina – tra le 10 finaliste per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2022;
- la Regione ritiene strategico che una città pugliese sia insignita di questo importante riconoscimento nazionale che concorrerebbe a qualificare l'offerta culturale a scala territoriale e ad incrementare la visibilità della Puglia intera quale destinazione turistica;
- la Regione intende supportare i Comuni pugliesi candidati al riconoscimento, garantendo pari opportunità sia in termini di sostegno istituzionale, che programmatico e finanziario;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stipulare un protocollo di intesa quadro tra la Regione Puglia, il Comune di Bari e il Comune di Taranto attraverso il quale definire e disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività per garantire la migliore riuscita del programma "Capitale italiana della cultura 2022", nel caso in cui una delle città sottoscrittrici ottenga il prestigioso riconoscimento da parte del MiBACT.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

A tal fine, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **di approvare** lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Bari e Comune di Taranto, attraverso il quale definire e disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività per garantire la migliore riuscita del programma "Capitale italiana della cultura 2022", allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
3. **di delegare** l'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
4. **di prendere atto** che, laddove alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'intesa conseguano impegni di natura finanziaria, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale.
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dall'Avv. Giuseppe Loiodice, Funzionario Amministrativo in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

Giuseppe Loiodice

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Aldo Patruno

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA

Massimo Bray

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **di approvare** lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Bari e Comune di Taranto, attraverso il quale definire e disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività per garantire la migliore riuscita del programma "Capitale italiana della cultura 2022", allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
3. **di delegare** l'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
4. **di prendere atto** che, laddove alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'intesa conseguano impegni di natura finanziari, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale.
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

**ALLEGATO A***Proposta DGR A04/DEL/2021/00001*

Firmato digitalmente da: Aldo Patruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 07/01/2021 11:42:20

**PROTOCOLLO DI INTESA****«CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2022»**

Tra

Regione Puglia C.F. 80017210727 con sede in Bari, Lungomare N. Sauro n. 33, nella persona dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica delegato alla sottoscrizione del presente Protocollo ai sensi della DGR n. ___ del _____,

e

Comune di Bari, C.F. 80015010723, con sede in Bari, Corso Vittorio Emanuele II n. 84, nella persona del Sindaco, Antonio Decaro, intervenuto in qualità di Legale Rappresentante;

e

Comune di Taranto C.F. 80008750731, con sede in Taranto, Piazza Castello n. 1, nella persona del Sindaco, Rinaldo Melucci, intervenuto in qualità di Legale Rappresentante;

PREMESSO che:

- la Regione Puglia (di seguito Regione), ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;



COMUNE DI BARI

REGIONE
PUGLIA

COMUNE di TARANTO

- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 “*Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali*” è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell’identità dei nostri territori;
- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 “*Disposizioni in materia di beni culturali*” è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo:
 - presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
 - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
 - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l’interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la molteplicità delle iniziative realizzate in questi anni e la crescente importanza acquisita dalle stesse, anche sul piano nazionale e internazionale, richiede, per garantire il consolidamento del citato sistema, una programmazione strategica che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio;
- al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell’intero sistema, nonché le priorità di intervento, con DGR n. 543 del 19/3/2019 la Regione ha approvato il Piano Strategico della cultura per la Puglia *PiiiL Cultura in Puglia*, sviluppato su un arco decennale 2017-2026;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo. La Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- con DGR n. 191 del 14/2/2017, la Regione ha altresì approvato il Piano strategico regionale del Turismo *Puglia 365* sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- il Piano strategico del Turismo, sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, prevede tra gli obiettivi principali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all’estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l’innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l’intento di aiutare i territori



COMUNE DI BARI



pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno, promuovere la destinazione attraverso il turismo culturale.

ATTESO che:

- Il Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo (di seguito MiBACT), in data 15/11/2019 ha pubblicato un bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021;
- l'iniziativa è volta a sostenere, incoraggiare e valorizzare l'autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la creatività, l'innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e, infine, il benessere individuale e collettivo;
- il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura», in linea con l'Azione UE «Capitali europee della cultura», si propone i seguenti obiettivi:
 - il miglioramento dell'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del *cultural divide*;
 - il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
 - il rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
 - l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell'accessibilità;
 - la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei settori culturali e creativi;
 - il conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale;
 - il perseguimento della sostenibilità così come indicato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU;
- il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito per la durata di un anno e la città vincitrice riceve dal MiBACT un milione di euro per realizzare la sua programmazione; negli anni precedenti il titolo è stato assegnato alle Città di Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena nel 2015; Mantova nel 2016; Pistoia nel 2017, Palermo nel 2018;
- i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni, per candidarsi al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021, dovevano presentare entro la data del 16 dicembre 2019, una manifestazione di interesse alla partecipazione al bando, sottoscritta dal Sindaco del Comune o della Città metropolitana o dal Presidente dell'Unione di Comuni;
- entro il 2 marzo 2020, termine successivamente prorogato al 31 luglio 2020, i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni dovevano trasmettere al MiBACT un dossier di candidatura;



COMUNE DI BARI

REGIONE
PUGLIA

COMUNE di TARANTO

- nelle more della consegna dei dossier di candidatura, il DL cd. “Rilancio” n. 34 del 19/5/2020, convertito con modifiche dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, ha stabilito che il riconoscimento di Parma Capitale italiana della cultura 2020 sia prorogato anche al 2021, e che il titolo di Capitale italiana della cultura 2023 sia conferito in via straordinaria alle Città di Bergamo e Brescia, al fine di promuovere il rilancio socio-economico e culturale dell'area sovraprovinciale maggiormente colpita dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, slittando all'anno 2022 gli obiettivi del Bando in corso;
- alla data del 31/7/2020 sono pervenuti al MiBACT ventotto dossier di candidatura sottoposti alla valutazione della Giuria ai sensi dell'art. 6 del Bando;
- in data 16 novembre 2020, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha selezionato i dieci progetti finalisti (Ancona, Bari, Cerveteri, L'Aquila, Pieve di Soligo e le Terre Alte della Marca Trevigiana, Procida, Taranto e la Grecia salentina, Trapani, Verbania, Volterra), invitando le relative strutture tecniche a discutere il proprio dossier dinanzi alla Giuria in un'audizione pubblica, nei giorni 14 e 15 gennaio 2021;
- a seguito delle audizioni, sarà compito della Giuria raccomandare al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo il progetto di candidatura più idoneo alla designazione della Città «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2022 entro il 18 gennaio 2021, al fine dell'attribuzione del titolo da parte del Consiglio dei ministri.

CONSIDERATO che:

- la Puglia è la Regione da cui sono state espresse più candidature in sede di manifestazione di interesse lo scorso 16 dicembre 2019 e sono pervenuti più dossier alla data del 31 luglio 2020 (Bari, Trani, San Severo, Molfetta, Taranto con la Grecia salentina), a riprova di una significativa vivacità culturale che segna il territorio;
- la Puglia è l'unica Regione che contempla due Città – Bari e Taranto (con la Grecia salentina) – tra le 10 finaliste per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2022;
- la Regione ritiene strategico che una città pugliese sia insignita di questo importante riconoscimento nazionale che concorrerebbe a qualificare l'offerta culturale a scala territoriale e ad incrementare la visibilità della Puglia intera quale destinazione turistica;
- la Regione intende supportare i Comuni pugliesi candidati al riconoscimento, garantendo pari opportunità sia in termini di sostegno istituzionale, che programmatico e finanziario;

tanto premesso, le Parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:



Art. 1

Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Obiettivi del Protocollo

Le Parti convengono nel considerare il riconoscimento di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2022 come un'opportunità per l'intero sistema regionale e, pertanto, interpretano la condizione di finaliste dei Comuni di Bari e Taranto (con la Grecia salentina), come occasione per maturare un approccio progettuale sul tema della cultura e dell'attrattività turistica, all'interno di una cornice regionale di leale e rinnovata collaborazione e cooperazione tra Regione ed Enti locali.

Il presente Protocollo disciplina gli impegni delle Parti in relazione all'ipotesi che una delle Città sottoscrittrici ottenga il prestigioso riconoscimento da parte del MiBACT.

Art. 3

Impegni delle Parti

Qualora il MiBACT valuti positivamente la candidatura a «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2022 di una delle due Città pugliesi che sottoscrivono il presente protocollo, l'altra Città candidata e Regione Puglia si impegnano a:

- condividere le strategie e i programmi della Città Capitale 2022;
- stabilire idonee forme di coordinamento tra Regione e Città per realizzare programmi di cooperazione in campo culturale, relativamente al tema Capitale 2022;
- aggregare le risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie disponibili, per garantire la miglior riuscita del programma Capitale 2022;
- promuovere un coordinamento a scala regionale per realizzare politiche di marketing turistico-culturale che valorizzino le identità delle Città e della Regione intera;
- organizzare momenti di informazione e sensibilizzazione, soprattutto presso le scuole, le Università, le Accademie, i Conservatori e in ogni altra sede ritenuta opportuna per favorire la più ampia conoscenza del programma Capitale 2022.

Art. 4

Ruolo della Regione Puglia

Nel caso in cui una delle due Città pugliesi finaliste sia riconosciuta dal MiBACT quale «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2022, la Regione Puglia si impegna a:



- a) sottoscrivere un Accordo di Programma Quadro finalizzato a supportare – sotto il profilo finanziario, promozionale e della prestazione di servizi anche da parte dei propri Enti partecipati (Teatro Pubblico Pugliese, Apulia Film Commission, Pugliapromozione) – il programma culturale della Città vincitrice, per assicurarne la piena e più efficace attuazione. La Regione Puglia si impegna altresì a sostenere talune iniziative particolarmente significative del programma culturale presentato dalla Città non vincitrice, individuate di comune accordo con quest’ultima, al fine di garantire un rafforzamento dell’offerta culturale territoriale e realizzare idonee sinergie con la Città vincitrice;
- b) sensibilizzare sponsor pubblici e privati sul territorio per contribuire all’obiettivo di realizzare il programma generale;
- c) garantire le forme di coordinamento previste dal precedente Art. 3 e sostenere la piena integrazione delle due Città all’interno della cornice della «Capitale italiana della cultura» 2022;
- d) partecipare direttamente e anche attraverso i propri Enti partecipati alla *governance* del programma 2022 delineata dalla Città vincitrice nel dossier di candidatura.

Art. 5

Altri impegni

Ove nessuna delle due Città pugliesi finaliste ottenga dal MiBACT il riconoscimento di «Capitale italiana della cultura» per l’anno 2022, le Parti si impegnano comunque a selezionare di comune accordo talune iniziative particolarmente significative dei programmi culturali presentati in sede di candidatura, al fine di valorizzare il lavoro svolto e utilizzarlo per un rafforzamento dell’offerta turistico-culturale territoriale.

Art. 6

Diffusione e disseminazione

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione del presente accordo, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti, anche affiancando i loro logotipi nei materiali promozionali destinati alle iniziative realizzate a seguito del presente atto. L’Utilizzo dei rispettivi logotipi è consentito limitatamente alle iniziative comuni.

Art. 7

Durata

Il presente Protocollo d’Intesa ha durata di 24 mesi ed è rinnovabile con semplice comunicazione tra le Parti da inviarsi almeno un mese prima, previa approvazione degli organi competenti.



È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Art. 8

Estensione dell'accordo a terze parti

Su comune intesa delle Parti ed in relazione alle finalità previste al precedente articolo 2, il presente Protocollo potrà essere esteso alla partecipazione di altri soggetti, pubblici e/o privati.

Art. 9

Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

Per la Regione Puglia

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica

Massimo Bray

Per il Comune di Bari

Il Sindaco

Antonio Decaro

Per il Comune di Taranto

Il Sindaco

Rinaldo Melucci